

era a Cales, e li se imbarcaria per passar di là. *Et diti avisi è per letere di Lion di 25, et di 15 da Amians.*

156 *Di Franza, dil Dandolo orator nostro, d' Amians, dove è la corte, di 13 in zifra, et di 8 et 10.* In conformità con li avisi auti di Roma: che il re de Ingaltera avia dati a l'Imperator franchi 200 milia, che ogni franco val grosi 13, el qual andava a una città in la Franza per expugnarla chiamata Lez sotoposta a uno episcopo, onde il re di Franza subito spazò al duca di Geler restasse a quella parte e non venisse oltra, per obviar al ditto Imperator, che veniva a quella volta. *Item*, il re di Franza non vol mantener l'acordo fu fatto con sguizari; et come il re d'Ingaltera era per passar su l'ixola con promission di ritornar; lasava a Cales fanti 4000; e li franchi 200 milia ha dato a l'Imperator è sta che 'l fazi zente a l'impresa contra dito episcopo di Lez, fiamingo, qual si avia dimostrà francese. *Item*, il duca di Geler zà era in cammino poco lontan dil Re, ma soprastarà a venir avanti. *Item*, li fanti 6000 ha lasato il re d'Ingaltera in Tornai, vol quelli di la terra li pagi. E altri coluqui, scrive, auti col Roy, etc.

Di Fiorenza, fo etiam letere drizate al Bibiena orator pontificia, di 10. Come, a di 10, il re d'Ingalterra passò su l'isola, e che monsignor di la Trimolia era venuto a Amians a la corte a persuader il Re, voy esser contento di lo acordo fece con sguizari, e Sua Maestà non vol asentir per niun modo. *Item*, par che partito el Re, uno gran maestro si avia messo di mezo in tratar apuntamento con essi reali, et erano per adattarsi.

Di Udene, di sier Giacomo Badoer luogotenente. Come a Gorizia si feva adunanza di zente, *ut in litteris*. Per tanto si provedi a quella Patria, et si mandì qualche galia a Marano per poter mantener quello loco, dove venendo exercito grosso, le zente è in la Patria si redurà li et salverasi per esser loco forte li in la Patria. E governador di quelle zente è domino Baldissera di Scipion.

Vene in Colegio l'orator dil Papa con la risposta dil vicerè, qual vol aspetar letere di Roma, etc.

Di Treviso, fo letere dil podestà Moro e provedadori Gritti e Contarini. Dil zonzer di zentithomeni li, et el fiol dil Serenissimo etc. *Item*, sier Vicenzo Tiepolo sopracomito con la zurma di la galia. Et si mandì altri fanti e zente, perchè hanno poco numero mazor, intendendo il campo venir li. E dil zonzer sier Piero Pasqualigo, dotor e cavalier, e sier Nicolò Michiel el dotor, e altri.

156* Fo terminato: che sier Vicenzo Capelo provedi-

tor di l'armada, qual è a Malamoco, e sier Piero Polani sopracomito, vadino *immediate* con le zurme tutte di le galie a Treviso, e cussi *immediate* li diti partano con barche: andono a Treviso.

Di Padoa, fo letere. De occurrentiis. Et dil zonzer di zentilhomeni li, tra li qual Io Marin Sanudo, fui nominato. E noto, za è zonto a Padoa sier Lorenzo Pasqualigo sopracomito candioto, con tuta la zurma di la sua galia, zonse adì

El conte Ugo di Pepoli era col governador Bation, et è stato sti zorni a Venecia. Dimandava molte cosse, e la Signoria di lui poco si fidava, *unde* fo licentiatto, e con la sua compagnia, qual era a Treviso, de li licentiatto, si partì et andò a Bologna a caxa sua, con homeni d'arme l'aveva.

Da poi disnar, fo *etiam* Pregadi, e leto queste letere.

Fu posto, per li savii, che li debitori di la tansa n.º 8, et di la meza tansa n.º 12 debino pagar in termine di zorni 8 senza pena, et pasadi siano taiade la prima n.º 8 a raxon di ducati 25 e n.º 12 di ducati 30, et poi siano mandate a le cantine di governadori, dove debano star zorni 8 e si scuodi con pena di 5 per cento, e poi con pena di 10, e pasadi li tempi, non si possi possi più scuoder, *ut in parte*; et fu presa.

Notò. Sier Domenego Malipiero, fo provedador zeneral a Treviso, qual a Treviso si amaloe, ha la quartana, e soprizontoli novo mal, stà malissimo et *laborat in extremis*.

È da saper, in questi zorni, nel Consejo di X con la zonta, fu taià certa termination fata per li Cai di X che era *tunc*, che li scrivani di le Cazude fuseno soto la protetion di lo excelentissimo Consejo di X, et che li provedadori sora i officii potesseno far l'officio loro a farli pagar la mità dil neto, justa la parte, come a li signori di le Cazude et altri fanno et hanno fato pagar; di la qual deliberation fo molto essi Cai di X presenti laudati.

A dì 30 domenega. La matina fo letere di Udene. Come Nicolò Savorgnan preparava zente per venir in la Patria. 157

Di Padoa. Zerca i nimici. Come si ha sono pur in Vicenza, et hanno posto ordine al tutto di levarsi da matina. Chi dize anderano a Citadela, chi a Bassan per andar in Friul, chi dicono anderano altrove, e però in questa loro levata bisogna far bone garde; et come ozi che è domenega, si farà la resegna di nobeli.

Di Treviso. De occurrentiis, et provision per difendersi.